



Help Me Eros (2007)

Combinando in modo spiazzante la tragedia e la commedia, il film di Lee Kang-Sheng è percorso da correnti sotterranee di humor nero che scaturisce nei momenti inattesi.

Un film di Lee Kang-sheng con Lee Kang-Sheng, Yin Shin. Genere Drammatico durata 107 minuti. Produzione Taiwan 2007.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Ah Jie, agente di borsa, ha perso tutto a causa di un ribasso. Depresso, cerca conforto nella marijuana che coltiva in casa e nel sesso che cerca in strada, in rete e al telefono. Sul marciapiede incontra la bella Shin, che lavora nel betel sotto casa, dall'altra parte del filo lo corrisponde invece la paffuta Chyi, moglie di un cuoco produttivo in cucina e indolente a letto. A un passo dal suicidio, Ah Jie consumerà il suo tempo sospeso tra i fumi dell'erba e l'estasi del sesso.

Lee Kang-Sheng, alter ego di Tsai Ming Liang, torna dietro la macchina da presa per raccontare la perdita e l'assenza. Se in 'The Missing' si rappresentava la separazione fisica e la scomparsa di una persona cara, in 'Help me eros' il protagonista viene privato del lavoro, degli oggetti, delle cose materiali che fino al licenziamento avevano riempito la sua esistenza, fumata in un attimo come la marijuana nelle cartine. La grazia misurata delle sue performance si infonde nella sua regia, in un'opera che si consuma come uno spinello, una vivanda o un atto sessuale. I corpi femminili, diretti con ardita sfrontatezza, si muovono nello spazio e ne prendono pieno possesso, lasciando allo spettatore il tempo di cogliere le cose che gli stanno intorno. Il protagonista ha il volto alienato del regista taiwanese che, perduti l'impiego e l'amore di Shin, ricerca il possesso materiale nelle orge plastiche e "griffate", consumate in cima a una terrazza e al nulla esistenziale.

Il film di Lee Kang-Sheng, combinando in modo spiazzante la tragedia e la commedia, è percorso da correnti sotterranee di humor nero (le anguille nella vasca che soddisfano il desiderio e la solitudine della corpulenta moglie dello chef), che scaturisce nei momenti inattesi. La passione primitiva dei personaggi che si muovono stralunati e inquieti, la durata sintomatica delle loro soste nelle stanze, i loro corpi, belli, brutti, magri, grassi, costosi o a buon prezzo, riempiti di cibo, amore denaro, sesso e qualsiasi altra fantasia, restituiscono la complessità dell'universo tematico e stilistico di Lee Kang-Sheng, alla sua seconda e paradossale regia.